

APICULTORI VENETI

apicultoriveneti@libero.it

CFP Centro di inFormazione Professionale

Strada per Canizzano 104/B Treviso (TV)

SETTEMBRE 2022

a filò a parlar de Ave e de Miel

Ritrovo presso la sala didattica di



AZIENDA AGRICOLA
APICOLTURA CASSIAN

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) (Regolamento UE 2016/679), in accordo con le nuove disposizioni, siamo autorizzati ad utilizzare i Vostri dati personali (solamente il Vostro indirizzo e-mail) previa vostra autorizzazione.

Se desiderate ancora ricevere questa newsletter, non è richiesta alcuna azione da parte Vostra. Non facendo nulla, ci autorizzate a continuare a mandare le nostre *informative* al Vostro indirizzo e-mail

Ci fa piacere sottolineare che i Vostri dati in nostro possesso (solamente l'indirizzo e-mail) sono utilizzati esclusivamente per l'invio delle nostre *informative* concernenti la nostra attività, e non sono in nessun caso e per nessun motivo divulgati a terzi.

Se preferite non ricevere più le nostre *informative-News*, potete comunicarcelo per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: cassian54@libero.it, diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio. **Grazie Cassian Rino**

E' iniziata la campagna associativa per il 2023 ad APICULTORI VENETI

In allegato la domanda di adesione ad APICULTORI VENETI che vale anche come Censimento Annuale in BDA degli alveari posseduti (vedere punto 6).

Aderisci e fai aderire ad APICULTORI VENETI



Congratulazioni per aver valorizzato i grandi mieli del Veneto

VENETO GRANDI MIELI D'ITALIA 2022

Belluno

Agostini Celestino
Via Villagrande, 20 - Colle Santa Lucia (BL)
3471033814 - c.agostini@mieleagostini.it (mieli premiati: 1)



LAMPONE

Apicoltura De Candido Lorenzo
Via Udine, 40 - Santo Stefano di Cadore (BL)
3484562990 - apicoltura.ldc@gmail.com (mieli premiati: 3)



MELATA DI BOSCO



MILLEFIORI ALTA MONTAGNA



MELATA DI BOSCO

Apicoltura Pervinca BORANGA NICOLA
Via Monte Grappa, 318 - Belluno (BL)
3494715644 - zibiester@libero.it (mieli premiati: 3)



ROBINIA MONTELLO



ROBINIA BELLUNO



CASTAGNO

Az. Agr. Biologica "La Sloda"
Via Sant'Andrea, 20 - Val di Zoldo (BL)
3288420433 - lasloda@hotmail.com (mieli premiati: 1)



ERICA CARNEA

Bioapicoltura Nonna Giovannina LORUSSO ANDREA
Via marmarole 26 - Calalzo di Cadore (BL)
3280987419 - biononnagiovannina@gmail.com (mieli premiati: 1)



ROBINIA

La Piccola Arnia
Via Morzanch, 13 - Santa Giustina (BL)
3342362673 - claudio1000fiori@gmail.com (mieli premiati: 2)



ROBINIA



MILLEFIORI

Verona

Apicoltura 2M
Via Postuman 48 - Mezzane di Sotto (VR)
3498850247 - matteo.mosconi88@gmail.com (mieli premiati: 1)



MILLEFIORI

Apicoltura Campagnari Luca
Via Crosara, 10 - Castelnuovo del Garda (VR)
3462393989 - info@mielecampagnari.it (mieli premiati: 1)



MELATA DI BOSCO

Apicoltura Lucato
Via San Salvaro 16 - Legnago (VR)
3389330535 - aramis.lucato@yahoo.it - www.apicolturalucato.it (mieli premiati: 3)



MILLEFIORI



MILLEFIORI



MILLEFIORI

Vicenza

Apicoltura ACM
Via IV Novembre, 145 - Sovizzo (VI)
3398287482 - corato.apicoltura@gmail.com (mieli premiati: 1)



MILLEFIORI

Apicoltura Pizzato Michele
Via Sisemol 55 - Marostica (VI)
3401449245 - apicoltore68@gmail.com (mieli premiati: 1)



TARASSACO

Biolo di Biolo Enrico
Via Parnese, 32 - Chiampo (VI)
3474744275 - enrico@biolo.eu (mieli premiati: 1)



ROBINIA

Giampaolo Meggiolaro
Via Tufi, 13 - Montecchio Maggiore (VI)
gmeggiolaro@alice.it (mieli premiati: 1)



MILLEFIORI

Marcello Meggiolaro
Via Campestrini, 43 - Montecchio Maggiore (VI)
3492920232 - marcello.meggiolaro@gmail.com (mieli premiati: 1)



ROBINIA

Silvano Biolo
Via Parnese, 28 - Chiampo (VI)
3337659669 - silvano@biolo.eu (mieli premiati: 1)



CASTAGNO

Terracolta, azienda agricola biologica di Trentin Massimo
Via dell'Alpino 18 - Brendola (VI)
3498874231 - terracolta.bio@gmail.com (mieli premiati: 1)



CASTAGNO

Grazie per aver valorizzato i grandi mieli del Veneto

Sommario

- 1) **LONGARONE FIERE: FESTIVAL E FIERA DELLE FORESTE
IL CONVEGNO REGIONALE DI APICULTORI VENETI**
- 2) **LAVORAZIONE COLLETTIVA DELLA CERA GREGGIA**
- 3) **I PROSSIMI INCONTRI SUL TERRITORIO
GLI INCONTRI IN APIARIO a ZERO BRANCO, FELTRE e BADIA POLESINE**
- 4) **INTERVENTO AUTUNNO-INVERNALE ANTIVARROA**
- 5) **PRENOTAZIONE CANDITO e ANTIVARROA entro il 25 Settembre**
- 6) **CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2023 LA DOMANDA A SOCIO ABBIAMO
PREDISPOSTO IL NUOVO REGISTRO DEI TRATTAMENTI IN APICOLTURA**
- 7) **CONTRIBUTI AGLI IMPRENDITORI APISTICI**
- 8) **INCENTIVI "PARCO AGRISOLARE"**
- 9) **CREDITO D'IMPOSTA DECRETI AIUTI**
- 10) **LA NUOVA MISURA (PAC 2023-2027) "IMPEGNI PER L'APICOLTURA"**
- 11) **NOVITA' PER LE MOVIMENTAZIONI DI ALVEARI
PER APICULTORI VENETI PROVVEDE IL DELEGATO ADRIANO.**
- 12) **ANCHE LE API SONO STATE INFORMATE DELLA MORTE DELLA REGINA
IO L'HO VISTO FARE OLTRE VENT'ANNI FA.**
- 13) **APIS FLOREA TROVATA A GENOVA**
- 14) **RISARCITI I PRODUTTORI DI MIELE BIO CONTAMINATO DA GLIFOSATO**

FIERA & FESTIVAL DELLE FORESTE

Longarone Fiere (BL) 9-10-11 settembre 2022



FIERA & FESTIVAL DELLE FORESTE, mostra-convegno con un ricco programma di eventi culturali (convegni, workshop, laboratori, corsi) indirizzati al mondo istituzionale, associativo, della formazione e della ricerca, e agli aspetti più innovativi del settore.

Fiera & Festival delle Foreste vuole essere sempre di più luogo di approfondimento sui temi ambientali, con il coinvolgimento di tutti i protagonisti pubblici e privati chiamati a confrontarsi insieme sulle problematiche aperte tenendo a riferimento le linee guida, le prospettive e gli obiettivi del Green Deal: il grande progetto della Commissione europea per la sostenibilità futura del pianeta.

IL CONVEGNO DI APICULTORI VENETI IN COLLABORAZIONE CON



LE PIANTE DI INTERESSE APISTICO MELLIFERE E POLLINIFERE



Il dr. Giampaolo Pandolfi presidente di ApicUltori Veneti e il relatore dr. Martino Rasera Berna

La relazione su <https://youtu.be/XNtkx1-pgbE>



Una ottantina i partecipanti

2) LAVORAZIONE COLLETTIVA DELLA CERA GREGGIA

Come nel passato, la cera greggia ben pulita sotto, posta in un sacco trasparente con un cartoncino con scritto: “cognome nome e peso netto” e consegnata durante gli incontri in programma sul territorio. Vanno allegare le precedenti **scatole aperte come nella foto** e con cognome e nome.





Da pochi kg a oltre 100 kg. secondo le disponibilità dell'apicoltore. E' una lavorazione collettiva cioè ci viene lavorata e consegnata solo la nostra cera, senza aggiunte di cere estranee, per cui la qualità finale sarà il risultato del lavoro di tanti ApicUtori.

Date e sedi di consegna:

TREVISO Via Strada per Canizzano n. 104/B **Lunedì 03 ottobre ore 20-22.30**

SANTA GIUSTINA (BL) c/o Piscine Comunali **Giovedì 06 ottobre ore 19.30-21.30**

PIEVE DI CADORE c/o bar bianco GURMONT **Mercoledì 21 settembre ore 20.00-21.00**

LONGARONE c/o Sala d'attesa-bar stazione FS **Mercoledì 21 settembre ore 18.30-19.00**

Se impossibilitati quella sera, la sede di Treviso riceve anche in altra data precedente **3402791786**

3) I PROSSIMI INCONTRI DI ASSISTENZA TECNICA SUL TERRITORIO

TREVISO Via Strada per Canizzano n. 104/B
Lunedì 03 Ottobre ore 20-22.30

Sezione della Valbelluna di ApicUtori Veneti

SANTA GIUSTINA (BL) c/o Piscine Comunali referente Centeleghe Claudio
Giovedì 06 Ottobre ore 19.30-21.30

Sezione Cadore di ApicUtori Veneti

PIEVE DI CADORE c/o bar bianco GURMONT di Tabacchi Fabio
Mercoledì 21 Settembre e Mercoledì 19 Ottobre ore 20.00-21.30

Sezione Longarone-Zoldo di ApicUtori Veneti

LONGARONE c/o Sala d'attesa-bar stazione FS referente Moro Pietro
Mercoledì 21 Settembre e Mercoledì 19 Ottobre ore 18.30-19.00

IL PREINVERNAMENTO DEGLI ALVEARI



Restringere



pulire l'interfavo



il 3° intervento con Api Herb

GLI INCONTRI IN APIARIO DI INVERNAMENTO

PARTECIPERANNO TECNICI APISTICI DELLA REGIONE VENETO

- **DOMENICA 9 OTTOBRE A ZERO BRANCO** via Peseggiana (angolo Via Tessarotti) ore 10-12 c/o apiario di Pasin Loredana cell. 3402791786
- **DOMENICA 16 OTTOBRE A FELTRE** loc. Pont (BL) ore 10-12 c/o apiario di Vergerio Luigino cell. 3493847367 Ritrovo nel piazzale di Latte Busche entro le ore 9.45
- **DOMENICA 23 OTTOBRE A BADIA POLESINE** Via Trivellin Est 508 c/o apiario di APICOLTURA ELENA TARGA cell. 3462218801

4) ANTIVARROA AUTUNNO-INVERNALE

APIBIOXAL GOCCIOLATO o SUBLIMATO IN ASSENZA DI COVATA

GOCCIOLATO: è sopportato dalle api un unico intervento in assenza di covata.

Api-Bioxal®
TRATTAMENTO PRIMAVERILE,
ESTIVO E AUTUNNALE



Eeguire Il trattamento in assenza di melario

Principi attivi: 88,6 g Acido Ossalico Biltrato su 100 g tot.

Pregi

- Facilità d'impiego
- Efficacia
- No resistenza
- Non tossico
- Non inquinante



Difetti

Efficacia dipendente dal grado di umidità

Precauzioni: Trattamenti ripetuti possono danneggiare le api

Modo di utilizzo di Api-Bioxal®

Gocciolamento: Sciogliere il contenuto della confezione nel quantitativo di sciroppo indicato nella confezione (acqua e saccarosio in rapporto 1:1, preparato come in tabella.



Versare 5 cc di prodotto per ogni telaino abitato, versandolo negli spazi tra i telaini o trasversalmente ad essi.

| Api-Bioxal | Totale sciroppo | Zucchero | acqua |
|-------------|-----------------|----------|-----------|
| Busta 35 g | 0,5 l | 308,6 g | 308,6 ml |
| Busta 175 g | 2,5 l | 1543,2 g | 1543,2 ml |
| Busta 350 g | 5,0 l | 3086,4 g | 3086,4 ml |

Noi preferiamo la “gocciolatura” longitudinale, sia sui portafavi che negli spazi interfavo.

SUBLIMATO: utilizzare idonei DPI (maschera completa con filtri A2P2, guanti e tuta.

Con le dosi e il numero di trattamenti consigliati in etichetta viene tollerato dalle api

5) PRENOTAZIONE CANDITO E ANTIVARROA

PRENOTAZIONE ANTIVARROA e CANDITO Cognome e Nome

**Prenotare entro il 25 Settembre con pagamento all'ordine. L'Antivarroa non è a contributo
Consegna durante gli incontri sui territori di Ottobre**

| Prodotto | Confezione | Prezzo ivato € | Prodotto prenotato |
|----------------------------------|------------------|----------------|-----------------------|
| ApiBioxal | Busta 35 grammi | € 7,70 | |
| ApiBioxal | Busta 175 grammi | € 34,10 | |
| ApiBioxal | Busta 350 grammi | € 53,90 | |
| ApiBioxal liquido pronto all'uso | Flacone ½ litro | € 14,85 | |
| Candito normale | 12 buste da 1 kg | € 21,35 | pacchi da 12 buste n. |
| Candito proteico | 12 buste da 1 kg | € 24,00 | pacchi da 12 buste n. |

6) CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2023

1) Il contributo associativo ad **ApicUItori Veneti** è di **€ 10,00 per il 2023**; è possibile pagarlo durante gli incontri o con bonifico bancario: **IBAN: IT74L0306909606100000184974**
Causale: socio 2023 "Cognome e Nome". Comprende la partecipazione ai nostri incontri, corsi, convegni, lezioni pratiche in apiario, il notiziario, le news, gli acquisti collettivi.

2) **Col pagamento del contributo associativo si ha la Gestione gratuita della BDA - Anagrafe Apistica Nazionale**; se gestita in proprio, il socio deve inviarci copia della stampa. Con la gestione della BDA o la copia inviata dal socio, si ha diritto agli **acquisti con contributo pubblico e all'Assicurazione gratuita di tutti gli alveari**.

3) **Pagando il contributo associativo entro il 31-12-2022 vengono assicurati gli alveari dal 10-01-2023 e si ha diritto all'abbonamento collettivo alle riviste e alla tessera associativa.** Pagando entro il 31-3-2023 vengono assicurati gli alveari dal 10-4-2023.

Viene istituita la figura del **SOCIO TUTOR** al quale verrà rimborsato un contributo spese pari al contributo associativo per il 2023 purchè iscriva e segua nel suo territorio almeno un nuovo associato.

IN ALLEGATO LA DOMANDA A SOCIO

Abbiamo predisposto il REGISTRO DEI TRATTAMENTI IN APICOLTURA

Obbligo dell'utilizzo di un registro cartaceo, e non in formato elettronico, a pagine prenumerate e vidimato dal servizio veterinario locale territorialmente competente. **Tale obbligo (la vidimazione) non è previsto per gli allevamenti familiari** (numero massimo di alveari posseduti pari a 10), per i quali tuttavia rimane l'obbligo di registrazione dei trattamenti ai sensi del Reg. (CE) 852/2004.

Le registrazioni dei trattamenti devono avvenire entro 48 ore dalla somministrazione e devono restare a disposizione, per i controlli delle autorità competenti, per un periodo di almeno 5 anni dall'ultima registrazione, unitamente alle prove di acquisto del medicinale veterinario.

E' vietato somministrare agli animali sostanze farmacologicamente attive se non in forma di medicinali veterinari autorizzati. Le organizzazioni di settore fungono soltanto da intermediari per l'acquisto dei farmaci veterinari per conto degli apicoltori..

Verranno utilizzati i precedenti registri fino ad esaurimento e poi sostituiti dal nuovo registro.

7) CONTRIBUTI AGLI IMPRENDITORI APISTICI

Ripartizione dei fondi a sostegno della filiera apistica di cui all'articolo 1, commi 859, 860 e 862 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio), recante **"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022"**.

Il Mipaaf ha pubblicato il decreto N. 327494 (G:U. del 09 settembre 2022) con cui ha stanziato le risorse da destinare al settore apistico per l'anno 2022.

Per il sostegno all'allevamento e al nomadismo ci saranno 5.560.000,00 euro che saranno distribuiti agli apicoltori stanziali o nomadisti, possessori di partita Iva, che producono per commercializzazione, a parziale ristoro dei maggiori costi di allevamento e di movimentazione, anche per il mantenimento mediante alimentazione succedanea, **con un incentivo di 40 euro ad alveare** dichiarato nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe apistica.

Per l'incentivazione del servizio di impollinazione sono invece stati stanziati ulteriori 1.390.000,00 euro che saranno distribuiti agli apicoltori che esercitano questa attività, **con un contributo di 20 euro ad alveare utilizzato per il servizio. Entro 1 mese le istruzioni operative.**

Apicoltori Veneti come nel caso di precedenti ristori andati a buon fine, seguirà l'iter operativo dell'intervento e informerà i soci, magari supportandoli nella domanda.

*Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali
di concerto
il Ministero dell'economia e delle finanze*

Ripartizione dei fondi a sostegno della filiera apistica di cui all'articolo 1, commi 859, 860 e 862 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio), recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022".

Articolo 1
Ambito di applicazione

1. Il presente decreto definisce i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse destinate al sostegno della filiera apistica, pari ad euro 7,75 milioni per l'anno 2022, previste dall'articolo 1, comma 860, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con la finalità di attuare gli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere d), i) ed l) della legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante "Disciplina dell'apicoltura";
2. La presente misura di sostegno non attiene alla concessione di terreni agricoli e zootecnici demaniali e non è inerente né è calcolata in base a terreni agricoli.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si applicano le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 2004, n. 313, concernente la disciplina dell'apicoltura;
2. Inoltre, per «Soggetto gestore» si intende l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA.

Articolo 3
Interventi ammessi

1. Gli interventi ammissibili sono individuati tra quelli indicati dall'articolo 5, comma 1, lettere d), i) e l), della legge 24 dicembre 2004, n. 313, di seguito elencati:
 - a) sostegno delle forme associative di livello nazionale tra apicoltori e promozione della stipula di accordi professionali;
 - b) incentivazione della pratica dell'impollinazione a mezzo di api;
 - c) incentivazione della pratica dell'allevamento apistico e del nomadismo.
2. Per gli interventi di cui di cui alla lettera b), si intendono le prestazioni rese dall'apicoltore che trasporta i propri alveari presso agricoltori che ne richiedono il servizio di impollinazione di colture arboree o erbacee, anche da seme, in pieno campo o in coltura protetta.
3. Per quanto concerne l'attività di nomadismo di cui alla lettera c), si intende l'allevamento apistico non stanziale che prevede lo spostamento degli alveari al fine di seguire le diverse fioriture che si succedono nel corso della stagione produttiva anche in funzione delle mutevoli condizioni climatiche e orografiche dei diversi territori.

Articolo 4
Beneficiari degli interventi

1. I beneficiari degli interventi sono:
 - a) gli apicoltori, in forma singola o associata che, alla data del 31 dicembre 2021, sono in regola con gli obblighi di identificazione degli alveari e sono registrati in Banca Dati Nazionale Apistica (BDN) come apicoltori professionisti, che producono per la commercializzazione ed esercitano l'apicoltura sia in forma stanziale, sia praticando il nomadismo anche ai fini dell'attività di impollinazione;
 - b) i Centri di Riferimento Tecnico (CRT) di cui allo Schema di riferimento per la programmazione delle iniziative nel settore apistico pubblicato dalla Rete Rurale Nazionale nel dicembre 2009.

Articolo 5
Ripartizione dei finanziamenti

1. Le risorse da destinare alle attività di cui all'articolo 3 del presente provvedimento sono così distribuite:
 - a) alle attività previste all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), sono destinati 6,95 milioni di euro per l'anno 2022 ripartiti in modo uniforme sulla base del patrimonio apistico degli apicoltori professionisti di cui all'articolo 4, comma 1 lettera a), che hanno presentato regolare domanda. In particolare, per quanto riguarda l'incentivazione della pratica dell'impollinazione sono riservate risorse pari a euro 1.390.000,00 che saranno distribuite agli apicoltori che esercitano tale attività su richiesta degli agricoltori. L'incentivo è erogato sulla base del numero di alveari utilizzati nell'attività di impollinazione con un massimale pari a euro 20,00/alveare. Per quanto riguarda l'incentivazione della pratica dell'allevamento apistico e del nomadismo sono riservate risorse pari a euro 5.560.000,00 che saranno distribuite agli apicoltori stanziali o nomadisti a parziale ristoro dei maggiori costi sostenuti per la movimentazione degli alveari "nomadi" e del mantenimento degli alveari stanziali mediante alimentazione succedanea. L'incentivo è erogato sulla base del numero di alveari dichiarati in BDN con un massimale pari a euro 40,00/alveare.
 - b) alle attività previste all'articolo 3, comma 1, lettera a), sono destinati 800.000,00 euro per l'anno 2022 attraverso il rifinanziamento dei 4 CRT.
2. Nel caso in cui le risorse finanziarie riferite alla misura dell'incentivazione della pratica dell'impollinazione o a quella dell'incentivazione dell'allevamento apistico e del nomadismo, di cui al comma 1, lettera a) non siano completamente utilizzate, si dispone la possibilità di trasferire le risorse in eccesso a beneficio della misura che abbia richieste non completamente soddisfatte.

AGEA adotta le misure necessarie affinché la somma dei sostegni erogabili non ecceda i massimali finanziari predetti. A tal fine, qualora le risorse disponibili, raffrontate al numero di domande eleggibili ricevute, non consentano di erogare gli indennizzi massimi ad alveare, pari rispettivamente a euro 20,00/alveare e ad euro 40,00/alveare, AGEA provvederà a ridurre proporzionalmente tali indennizzi unitari cosicché il predetto massimale non sia superato.
3. Le risorse per le attività previste al comma 1, lettera a), allocate nel Capitolo ministeriale 7099 pg1, saranno impegnate e trasferite al Soggetto gestore nel corrente esercizio 2022.
4. Per le attività previste al comma 1, lettera b), il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali emana, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, un provvedimento del Direttore Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica al fine di determinare le modalità di concessione ai CRT delle specifiche risorse di competenza.

Articolo 6
Utilizzo delle risorse e presentazione delle domande di finanziamento

1. Il Soggetto gestore eroga le risorse finanziarie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) ripartendole tra i soggetti eleggibili, che hanno presentato domanda, in ragione del numero di alveari denunciati in BDN.
2. La domanda di finanziamento è indirizzata al Soggetto gestore, sulla base delle indicazioni fornite nel bando e nelle istruzioni operative dallo stesso redatte.

Articolo 7
Compiti di pertinenza di AGEA

1. Il Soggetto gestore provvede senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, alla:
 - a) predisposizione, della modulistica nonché, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, all'emanazione delle istruzioni operative per la presentazione delle domande di partecipazione all'assegnazione dei fondi straordinari per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3 comma 1, lettere b) e c) e per le procedure istruttorie e dei controlli;
 - b) ricezione informatica dei dati inseriti dal richiedente nella domanda di finanziamento;
 - c) istruttoria e al controllo della conformità delle domande;
 - d) preparazione degli elenchi di liquidazione;
 - e) predisposizione dei decreti e dei mandati di pagamento ai fini dell'erogazione del finanziamento entro il 28 febbraio 2023.

8) INCENTIVI “PARCO AGRISOLARE”

26 Agosto 2022

È pubblicato, sul sito del Mipaaf, l'avviso con le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, a cui sono destinati 1,5 miliardi nell'ambito della misura del PNRR "Parco Agrisolare".

La misura è inserita nella missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente "Economia circolare e agricoltura sostenibile", ed è finalizzata a sostenere gli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori. **Obiettivo finale** è quello di **promuovere l'installazione di pannelli fotovoltaici con una nuova capacità di generazione di 375.000 Kw da energia solare.**

Le risorse sono destinate alla realizzazione di interventi nel settore della produzione agricola primaria per una quota pari a 1,2 miliardi di euro, mentre due quote di 150 milioni di euro sono destinate alla realizzazione di interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli. **Un importo pari almeno al 40% delle risorse complessive è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.**

Le domande di accesso agli incentivi dovranno essere presentate attraverso il portale messo a disposizione dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. accessibile dall'Area clienti. Il caricamento delle proposte sarà possibile dalle ore 12 del 27 settembre fino alle ore 12 del 27 ottobre 2022. Le agevolazioni verranno concesse mediante una procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'Avviso e i suoi allegati al seguente link: <https://bit.ly/3CyjENv>

9) CREDITO D'IMPOSTA DECRETI AIUTI

Il tax credit, istituito dal decreto-legge n. 21 del 2022 per coprire il 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante nel primo trimestre del 2022. Prorogato anche al secondo trimestre dal dl Aiuti ma solo per le imprese esercenti la pesca. Prorogato per il terzo trimestre con un credito d'imposta per l'acquisto di gasolio per autotrazione di mezzi utilizzati per 'esercizio dell'attività agricola.

Per il primo trimestre 01 gennaio 31 marzo, si ha diritto ad un credito d'imposta del 20% dell'imponibile per il gasolio agricolo per **TRAZIONE** DI MEZZI UTILIZZATI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA. Per poter caricare il credito da utilizzare in compensazione su F24:

- Conferma che è per **AUTOTRAZIONE**;
- Copia dell'avvenuto pagamento. Contabile del bonifico, matrice dell'assegno ecc...

Il dl Aiuti bis anche per il terzo trimestre (dal 01 luglio al 30 settembre) ha prorogato il credito d'imposta per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività imprenditoriale.

A ottobre e novembre il credito d'imposta del 30% viene riconosciuto alle aziende dotate di contatori di energia elettrica di potenza pari o superiore a 4,5 kW (molti dei nostri laboratori di smielatura).

10) La nuova misura (PAC 2023-2027)

“Impegni per l'apicoltura”

23 Agosto 2022

E' stata attivata **la misura ACA 18 – Impegni per l'apicoltura** nell'ambito del Piano strategico nazionale della futura **PAC 2023-2027**. In attesa della conferma definitiva da parte della Commissione europea.

La misura, in fase di definizione tecnica presso il Mipaaf, prevede un sostegno alle aziende apistiche che detengono alveari o praticano nomadismo in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico. Il contributo dei produttori apistici è volto all'incremento dell'attività svolta dalle api a favore degli ecosistemi, in particolare per il mantenimento dell'agricoltura estensiva e per la conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

La misura ACA18, inserita nel Piano Strategico Nazionale della PAC, dovrebbe approdare in Commissione a settembre, come anche la nuova programmazione per gli Interventi settoriali (ex OCM), anch'esso in dirittura d'arrivo ed oggetto di importanti risorse e azioni che saranno destinate, come storicamente nell'OCM Miele, prevalentemente alle aziende apistiche e alle Associazioni del settore apistico.

11) NOVITA' PER LE MOVIMENTAZIONI DI ALVEARI

Dal 27 settembre sarà attiva la modalità di segnalazione automatica delle movimentazioni e sarà obbligatorio indicare la destinazione degli alveari prima dello spostamento. Ci sarà la funzionalità di registrazione automatica delle movimentazioni di alveari nella Banca Dati Nazionale (BDA) dell'Anagrafe apistica. L'Apicoltore, o il suo delegato, dovrà compilare sul portale il documento di accompagnamento, noto anche come **modello C**, prima dello spostamento, indicando gli alveari da spostare e dove saranno spostati. Poi la registrazione sarà automatica. La compilazione del documento di accompagnamento dovrà essere fatta **per qualsiasi tipo di spostamento**: nomadismo, formazione di nuclei, spostamenti per fecondazioni, invernamento, cessione e vendita di alveari. La **destinazione** degli alveari dovrà essere un **apiario identificato** dal codice aziendale assegnato e dal numero progressivo, così come registrato in BDA.

Solo nel caso che lo spostamento venga fatto **per un servizio di impollinazione** presso l'apezzamento di un agricoltore - che in quanto non possessore di api non è tenuto ad avere un apiario registrato nella Bdn dell'Anagrafe apistica - **si dovrà indicare la denominazione, il codice fiscale e il comune dell'azienda agricola** e si dovrà indicare se gli alveari portati sono "a perdere" (come nel caso delle arnie in cartone con famiglie orfane) o sono da recuperare.

L'avvenuto spostamento può essere registrato direttamente dall'apicoltore o da un suo delegato in BDA **entro 7 giorni** dalla data di movimentazione scritta nel documento di accompagnamento. Nel caso non venga fatto, **trascorsi i 7 giorni il sistema registrerà in automatico** lo spostamento. **Se invece lo spostamento non verrà effettuato, il documento di accompagnamento dovrà essere annullato entro 7 giorni** dalla data della presunta movimentazione, altrimenti lo spostamento verrà registrato in automatico.

Tutte le **informazioni tecniche** sono disponibili sul portale www.vetinfo.it e sarà come sempre possibile chiedere maggiori dettagli sia per **mail** all'indirizzo csn@vetinfo.it che tramite il **numero verde 800 08 22 80**.

**TRANQUILLI: CON L'INVIO DEL MODELLO "C" PER APICULTORI VENETI
PROVEDE A TUTTO IL DELEGATO ADRIANO.**

12) ANCHE LE API SONO STATE INFORMATE DELLA MORTE DELLA REGINA

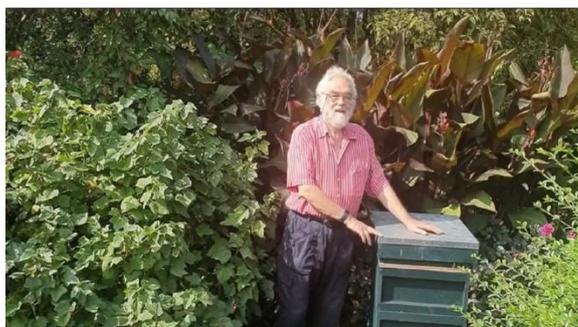
L'apicoltore di corte, rispettando un'antichissima tradizione, ha "comunicato" agli alveari royal la notizia della morte della regina Elisabetta

[WWW. IL GIORNALE.IT](http://WWW.ILGIORNALE.IT) 11 Settembre 2022 [Francesca Rossi](#)

Le api della **regina Elisabetta** hanno "ricevuto" la triste notizia della sua scomparsa. Si tratta di un'antica superstizione che affonda le radici nel mondo celtico e si basa sul rispetto della natura, dei suoi cicli e, in particolare, delle api, che ci regalano un vero e proprio tesoro: il miele.

Il Daily Mail ci informa che **Buckingham Palace** ospita 5 alveari, mentre a Clarence House 2. Da circa 20mila api ciascuno. Lo scorso 9 settembre il custode di questa ricchezza, l'apicoltore John Chapple, ha avuto un compito ingrato: recarsi in entrambe le residenze per "informare" le api della morte della regina Elisabetta. Si tratta di una tradizione: non avvertire le api di un cambio di proprietario, porterebbe gli insetti a non produrre più miele, ad abbandonare l'alveare o addirittura a morire. Un rito legato alla terra per assicurarsi le sue ricchezze, figlio di un mondo che non esiste più, in cui l'uomo tentava di armonizzare la sua vita con i ritmi di quella natura da cui dipendeva la sua sopravvivenza. Il non avvertire le api di un cambio di proprietario, porterebbe gli insetti

Secondo la **superstizione** se alle api non venisse comunicata la notizia della scomparsa del re o della regina, queste non produrrebbero più miele, causando una vera e propria catastrofe. Così lo scorso venerdì John Chapple si è avvicinato agli alveari, ha sistemato delle coccarde di colore nero e, rigorosamente sottovoce, ha detto alle laboriose api che ora hanno un nuovo padrone. L'apicoltore ha raccontato così il rituale: *"Si bussa su ogni alveare e si dice: "La padrona è morta, ma non ve ne andate. Il vostro signore sarà un buon padrone per voi"*.



John Chapple ha 79 anni ed è l'apicoltore di corte da ben 15 anni e ha rivelato in che modo ha ottenuto il lavoro: *"Ho ricevuto una mail dal capo giardiniere qui a Buckingham Palace per venire qui a parlare di api. Ho pensato avessero un problema con le api, ma è venuto fuori che volevano tenerle, così, da quel momento in poi, mi sono preso cura delle api"*. Per Chapple è stato un *"meraviglioso privilegio"* che si augura di mantenere con **Carlo III**: *"Spero vogliano tenere le api al loro posto. Potrebbero dire di portarle via, ma non penso che accadrà, sebbene non si possa mai davvero sapere. È una prerogativa del nuovo proprietario"*. Carlo III ama la natura e c'è da scommettere che le api manterranno la loro "casa" a Buckingham Palace e a Clarence House.

L'usanza di parlare alle api e di comunicare loro la notizia della morte di un monarca dovrebbe avere origini celtiche. Nella mitologia dei **Celti**, infatti, le api erano considerate una sorta di tramite tra il nostro mondo e quello dei morti. Delle messaggere. Secondo una leggenda quando venne adottato il calendario gregoriano, le api non vennero informate del cambiamento e si rifiutarono di emettere il loro tipico ronzio il nuovo giorno di Natale (una specie di protesta, uno sciopero). Nel 1858 il poeta americano John Greenleaf Whittier scrisse un'opera dedicata a questa storia, "Telling The Bees". Dal mondo celtico la tradizione di comunicare con le api è arrivata in Inghilterra, in Galles, in Svizzera, nei Paesi Bassi, in Francia, in Germania e perfino in alcune parti degli Stati Uniti, entrando a far parte del folklore di queste nazioni.

Io l'ho visto fare circa una ventina di anni fa, al gruppo ApicUtori del Dopolavoro Ferroviario di Treviso. Beppi, un ApicUttore di Zero Branco, ebbe a comperare gli alveari di altro ApicUttore da poco deceduto. L'ho visto avvicinarsi agli alveari e sottovoce dire che a causa del decesso di ora era lui il loro custode e che le avrebbe trattate con rispetto.

13) Apis florea, chi è l'ape asiatica trovata a Genova

Genova - Hanno viaggiato per quasi un mese su un container proveniente dall'India le api del genere "florea" trovate nel porto genovese.

https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid0WU3WRVyCmWbCah5ZzfMhszLTWrBSnRSsnYNperuRCsU3AuWB82PJAozGHaRxMY5nI&id=36493277214



Un esemplare di Apis florea su un fiore - Fonte foto: Gideon Pisanty - Wikipedia

Il rischio per la biodiversità ha fatto scattare la cattura per evitare potenziali disastri come quello dell'introduzione di pericolosi parassiti per gli insetti nostrani o l'arrivo di specie aggressive come la vespa velutina o la vespa orientalis che stanno già facendo danni in Liguria e non solo al settore dell'apicoltura e della produzione del miele

Esperti di Alpamiele Liguria, l'associazione degli apicoltori, presidente Laura Capini in contatto con docenti universitari e ricercatori, hanno rimosso lo sciame in sicurezza ma l'episodio evidenzia i pericoli esistenti.



Genova – Sono un terzo delle loro “colleghe” italiane ma avrebbero potuto causare un altro disastro nel delicato equilibrio delle biodiversità. Le api “aliene” – dal latino “diverso”, “estraneo” – trovate nel porto di Genova sono state catturate dai volontari dell’associazione degli apicoltori ALPA Miele Liguria e “congelate” nel vero senso della parola. Una misura necessaria per quanto dolorosa per chi, per lavoro o per passione, dedica gran parte del proprio tempo alla loro conservazione. Le api appartenevano al genere Apis Florea, tipica della zona dell’Indonesia ma diffuse anche in India da cui sono arrivate. Un viaggio di oltre 20 giorni “attaccate” ad un container, come farebbero in Natura, proteggendo la Regina con una “palla” vivente di corpi. Una formazione militare che ben dimostra l’organizzazione sociale delle api in genere.

Ad accorgersi dell’insolito carico alcuni camalli molto attenti alla conservazione dell’ambiente e di sensibilità encomiabile visto che, potenzialmente, potrebbero aver evitati l’ennesimo disastro ambientale.

Lo sciame è stato segnalato all’Associazione Ligure Produttori Apistici (AlpaMiele Liguria) e lo staff tecnico di AlpaMiele si è subito reso conto dalle foto inviate che non si trattava di Apis mellifera; sono stati immediatamente contattati il professor Porporato del DISAFA (UniTo) e il Dottor Porrini di UniBo che hanno confermato il riconoscimento di Apis florea; l’ultimo tassello è stata la provenienza del container su cui le api erano posizionate: l’India”.



L'emergenza era di evitare l'introduzione di parassiti col rapido intervento di rimozione. L'inevitabile destino di queste api alloctone è di finire in congelatore e in seguito nelle collezioni entomologiche dei vari enti coinvolti, compreso il Museo di Storia Naturale G. Doria".

14) Storico precedente in Europa: risarciti i produttori di miele bio contaminato dal glifosato

<https://ilfattoalimentare.it> Chiara Di Paola 26 Agosto 2022

Lo scorso giugno, per la prima volta in Europa, un'azienda agricola è stata condannata a risarcire una coppia di apicoltori per averne contaminato il miele con il glifosato utilizzato nei propri campi. Nel 2019 i produttori tedeschi Sebastian e Camille Seusing avevano infatti posizionato i loro alveari accanto al terreno gestito da quest'azienda, che ha irrorato le colture con diserbanti a base di glifosato. Le api hanno quindi trasportato nei loro alveari nettare e polline contaminati, compromettendo la produzione biologica della coppia. Le analisi hanno rilevato residui di glifosato fino a 152 volte superiori al limite consentito, tali da rendere il miele dei Seusing invendibile. I produttori sono quindi stati costretti a gettare quattro tonnellate di prodotto.

Dopo aver registrato un danno economico che avrebbe potuto costringerli a chiudere l'azienda, i due apicoltori hanno deciso di denunciare la società responsabile di questa contaminazione e, nel gennaio 2020, hanno messo in atto una protesta davanti agli uffici del Ministero federale dell'alimentazione e dell'agricoltura di Berlino. La causa è giunta fino al tribunale distrettuale di Francoforte, che ha riconosciuto l'illegalità, la negligenza e la violazione della proprietà dell'apicoltore da parte dell'azienda vicina, condannandola a risarcire la controparte con 14.500 euro, oltre che a sostenere tutte le spese legali.



Questo nonostante dallo scorso maggio il glifosato sia stato riabilitato per altri 15 anni con una sentenza ambigua dal Comitato per la valutazione dei rischi (Rec) dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (Echa). Al momento, il Comitato ha infatti dichiarato che non esistono prove scientifiche sufficienti per dimostrarne la mutagenicità o la tossicità verso determinati organi. Naturalmente, non

mancano in Europa altri casi noti di apicoltori danneggiati dai pesticidi. Come il francese François Le Dudal che nel 2018 ha subito una perdita dell'80% delle sue api per colpa dei prodotti chimici usati dai suoi vicini o quello dell'apicoltore transumante spagnolo Rafael Cerdá, che ha denunciato il drastico aumento della mortalità delle sue api durante gli ultimi decenni. Negli Stati Uniti, peraltro, già nel 2015 ricercatori della Boston University e dell'azienda biofarmaceutica Abraxis LLC hanno trovato tracce di glifosato nel 62% dei mieli convenzionali e nel 45% dei mieli biologici analizzati.

Nonostante l'insoddisfazione degli ambientalisti, secondo i quali il tribunale distrettuale avrebbe potuto fare di più, stabilendo per esempio l'obbligo per le aziende agricole di preoccuparsi della salute delle api e di evitare di spruzzare sui campi sostanze per loro dannose, questa sentenza rappresenta un precedente a cui potranno appellarsi anche altri apicoltori e un importante passo avanti verso l'obiettivo del dimezzamento dell'uso dei pesticidi in Europa entro il 2030. L'episodio offre un argomento nella controversa questione della cancerogenicità del glifosato. Persino in Germania, infatti, dove nel 2019 Angela Merkel aveva presentato un piano per bandire la sostanza chimica a partire dal 2024, non esistono però ancora provvedimenti che concretizzino quest'intenzione e il dibattito è stato rimandato all'autunno, quando sarà eletto il nuovo Governo.

Nel frattempo i dati sul miele forniscono nuove prove del fatto che il glifosato sia così pervasivo nell'ambiente da impedirne la convivenza con le produzioni biologiche. Per gli apicoltori è infatti impossibile evitare che le api vadano a bottinare in campi contaminati e questo ha effetti diretti non solo sulla sicurezza del miele, ma anche sulla salute degli insetti, la cui popolazione in Italia si sta riducendo drasticamente. Oltre a provocare la morte per intossicazione, il glifosato fa infatti perdere ad api e bombi anche la capacità di regolare la temperatura dei nidi e ne danneggia i sensi. Un problema non solo per l'ecosistema, ma anche per la produzione agricola mondiale, il cui 70% dipende proprio dall'azione degli insetti impollinatori.

Cordiali saluti Cassian Rino Tecnico Apistico Regione Veneto